



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per L'Abruzzo

Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di L'Aquila

GLIP - Gruppo di lavoro Interistituzionale Provinciale per l'integrazione degli  
alunni in situazione di handicap - L'Aquila

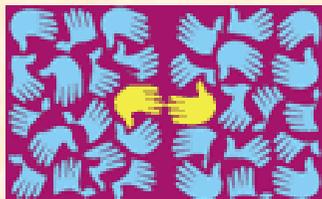
In collaborazione con Centro Studi Erickson - Trento



Dipartimento  
S.E.U.

COSTRUIAMO LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE

Dott.ssa Masci Roberta, Coordinatrice del Dipartimento  
Provinciale S.E.U.(Scuola-Educazione-Università) - Ente  
Nazionale dei Sordomuti - Sezione Provinciale di L'Aquila



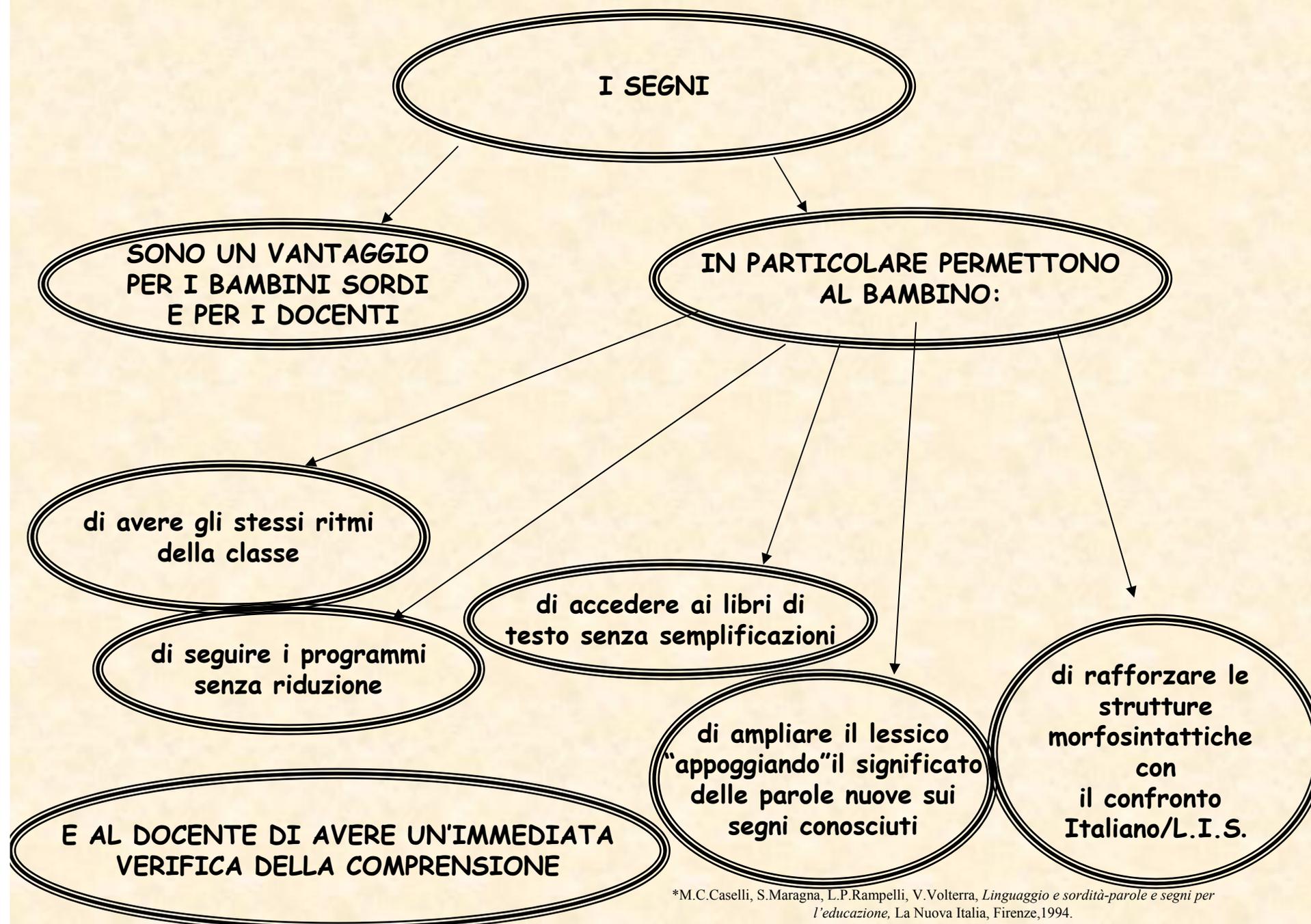
## LA LINGUA DEI SEGNI

```
graph TD; A[LA LINGUA DEI SEGNI] --> B[POSSIEDE LE REGOLE GRAMMATICALI E SINTATTICHE COME LE ALTRE LINGUE VOCALI]; A --> C[PERMETTE AL BAMBINO SORDO DI SVILUPPARE IN MODO SPONTANEO IL LINGUAGGIO E IL PENSIERO]; A --> D[E'INTESA COME STRUMENTO DIDATTICO PER GIUNGERE ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E ALLA MAGGIORE COMPrensIONE DI ALCUNE MATERIE SCOLASTICHE];
```

POSSIEDE LE REGOLE GRAMMATICALI  
E SINTATTICHE COME  
LE ALTRE LINGUE VOCALI

PERMETTE AL BAMBINO SORDO DI SVILUPPARE  
IN MODO SPONTANEO IL LINGUAGGIO  
E IL PENSIERO

E'INTESA COME STRUMENTO DIDATTICO  
PER GIUNGERE ALL'APPRENDIMENTO DELLA  
LINGUA ITALIANA E ALLA MAGGIORE  
COMPrensIONE DI ALCUNE MATERIE  
SCOLASTICHE



\*M.C.Caselli, S.Maragna, L.P.Rampelli, V.Volterra, *Linguaggio e sordità-parole e segni per l'educazione*, La Nuova Italia, Firenze,1994.

**EDUCAZIONE BILINGUE**

**LINGUA ITALIANA**

**LINGUA DEI SEGNI**

**«Il bilinguismo è la sola via che conduce  
Il bambino sordo allo sviluppo armonioso  
della sua parola» \***

C'è una probabile errata mentalità, non molto riflessa ma insita ancora in molti insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno nonostante tutto il dibattito pedagogico moderno, secondo la quale deve essere l'alunno sordo ad adattarsi al modo di essere e di operare dell'insegnante.

È L'INSEGNANTE CHE DOVREBBE ADATTARSI AL MODO DI ESSERE DELL'ALUNNO SORDO,  
E, COME PUNTO DI PARTENZA POTREBBE COMINCIARE A CONSIDERARE IL SEGUENTE  
DECALOGO SULLE REGOLE COMUNICATIVE:

- LA DISTANZA OTTIMALE NELLA CONVERSAZIONE NON DEVE ESSERE INFERIORE AI CINQUANTA CENTIMETRI E SUPERIORE AL METRO E MEZZO;
- LA FONTE LUMINOSA DEVE ILLUMINARE IL VISO DI COLUI CHE PARLA E NON QUELLO DELLA PERSONA SORDA;
- CHI PARLA DEVE TENERE LA TESTA FERMA E IL VISO RIVOLTO VERSO LA PERSONA SORDA;
- E' NECESSARIO ARTICOLARE BENE LE PAROLE SENZA ESAGERARE;
- E'INUTILE GRIDARE, BASTA PARLARE CON UN TONO DI VOCE NORMALE;
- LA VELOCITA' DEL DISCORSO DEVE ESSERE MODERATA;
- CONVIENE USARE FRASI CORTE, SEMPLICI E COMPLETE NEL CASO CHE L'ALLIEVO NON ABBA RAGGIUNTO ANCORA UNA BUONA AUTONOMIA LINGUISTICA, "UDITIVA" E "LABIALE";
- QUANDO SI PONE UNA DOMANDA, E' CONSIGLIABILE TERMINARE LA FRASE CON IL SIMBOLO "?"NELL'ARIA;
- RIPROPORRE LA DOMANDA O LA FRASE CON PAROLE DIVERSE PER VERIFICARE LA REALE COMPRESIONE;
- PER I NOMI DI PERSONA, LOCALITA' E PER TERMINI INCONSUETI, E' NECESSARIO SCRIVERE LA PAROLA IN STAMPATELLO O USARE, SE SI CONOSCE, LA DATILOLOGIA;
- NON "MANGIARE" O TRONCARE LE PAROLE;
- NON MASTICARE LA GOMMA O NON TENERE LA MATITA IN BOCCA;
- NON PARLARE MAI DI SPALLE, SCRIVENDO ALLA LAVAGNA;
- SPIEGARE ANCHE CON GRAFICI E SCHEMI;
- CONTESTUALIZZARE LA PAROLA O LA FRASE CON ESEMPI PRATICI E VICINI AL VISSUTO PERSONALE;
- USO DI IMMAGINI E DI ILLUSTRAZIONI;
- CONTINUO ARRICCHIMENTO LESSICALE;
- ACCERTAMENTO SUL LIVELLO DI CONOSCENZA GRAMMATICALE E E SINTATTICA DELLA LINGUA ITALIANA DELL'ALUNNO SORDO.

# Come "sente" il sordo con una buona autonomia linguistica?

*Decodifica molti suoni visibili*

*Intuisce i suoni  
non visibili*

*in base al  
contesto*

*Ricompone la  
parola*

*Comprende il  
significato*

*anche rispetto alla  
frase e al contesto e al  
linguaggio "visivo"*

Come "sente" il sordo con una scarsa autonomia linguistica?

*Non decodifica alcuni suoni visibili*

*Non intuisce i suoni non visibili*

*Non ricomponne la parola*

*Non comprende il significato*

**E' ESSENZIALE CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO**

**ABBIA CONTATTI CON IL MONDO  
DEI SORDI**

**SPERIMENTI IL RUOLO DI  
"SORDO ACQUISITO"**

**CONOSCA LA "CULTURA SORDA"  
E LA LINGUA DEI SEGNI**

# GLI ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE (in base alla Legge 104/92)

**CONOSCONO**

LA L.I.S.

LE VARIE TECNICHE  
COMUNICATIVE VISIVE

LE VARIE LINEE METODOLOGICHE

LA "CULTURA SORDA"

IL RUOLO DI  
"SORDO ACQUISITO"

LA PEDAGOGIA, LA DIDATTICA  
SPECIALE E LA PSICOLOGIA  
SULLA SORDITA'

**SI E' VERAMENTE NEL PAESE DELL'INTEGRAZIONE,  
SE LA SCUOLA VIENE INCONTRO ALLE ESIGENZE  
DEL SORDO, ENTRANDO NEL SUO MONDO  
E NON AL CONTRARIO.**